



In memoria di Chiara Lubich

Domenica 13 marzo scorso alle ore 18,30 con una Messa presso la chiesa San Domenico di Cosenza - nell'ottavo anniversario della scomparsa di Chiara Lubich - è stata ricordata la fondatrice del Movimento dei Focolari, deceduta a Rocca di Papa il 14 marzo 2008. La Comunità di Cosenza, come ogni anno, ha pregato per «Chiara nel suo anniversario per dirle il nostro grazie».

Cetraro. Una Porta Santa nella cappella dell'ospedale civile Giubileo con gli ammalati

Degenti, parenti e operatori sanitari potranno sperimentare l'abbraccio misericordioso del Padre mediante i sacramenti e ottenere l'indulgenza giubilare

DI ERMANNO RAIMONDO

Dopo l'apertura della Porta Santa nella Cattedrale di San Marco Argentano e nelle chiese giubilare della Basilica del Pettoruto, del convento San Daniele di Belvedere Marittimo, della Madonna della Grotta a Praia a Mare e di Santa Maria di Grotte, il vescovo monsignor Leonardo Bonanno il 22 marzo, martedì santo, aprirà la Porta giubilare della Misericordia anche nella cappella dell'ospedale civile di Cetraro, come segno di particolare attenzione ai malati e al loro ministero. Il vescovo, accogliendo prontamente, da buon Pastore, la richiesta del cappellano ne spiega così i motivi: «Desidero che la cappella di detto ospedale possa divenire un luogo privilegiato per sperimentare la Misericordia divina che si fa prossima alle nostre infermità in Gesù Buon Samaritano, che trasforma il nostro dolore e ci insegna a offrirlo per partecipare concretamente alla salvezza del mondo». Parole che, richiamando la figura del buon samaritano, esprimono lo spirito dell'Anno Santo: portare la gioia del Vangelo là dove la gente soffre. Un dono di grazia che consentirà ai malati e ai loro samaritani, gli operatori sanitari, di sperimentare l'abbraccio misericordioso del Padre celeste mediante i sacramenti della Riconciliazione, dell'Eucaristia e dell'Unzione degli infermi, e ottenere l'indulgenza giubilare che in questo Anno Santo la Chiesa elargisce ai suoi figli, venendo incontro alla debolezza di alcuni con la santità di altri.

La cappella proclamata Porta Santa, dedicata alla Madonna di Lourdes, sarà «Casa di Misericordia» giubilare dal prossimo 22 marzo fino al 4 aprile, domenica II di Pasqua o della Divina Misericordia. La Misericordia di Dio sperimentata con i sacramenti di guarigione rende il luogo sacro non solo stimolo alla conversione, ma anche richiamo per tutti a nutrirsi di sentimenti di misericordia verso le fragilità del prossimo, a immaginare del Buon Samaritano evangelico, che non chiude gli occhi davanti al moribondo trovato per strada, ma si chinò su di lui e gli prestò le cure necessarie. Con l'apertura della Porta Santa in ospedale, luogo definito da papa Francesco «tempio di scienza e di preghiera», la Chiesa diocesana intende dare ai fedeli l'opportunità di riflettere sulla propria vita e sulla fede, e anche di fare visita ai malati e compiere così una delle opere di misericordia corporale che prevede appunto di visitare gli infermi. In questi luoghi dove le persone vivono momenti difficili affrontando le malattie proprie o dei propri cari, e la scienza medica si impegna a curare e guarire tanti malati, la parola di conforto è la prima medicina del malato. «La cosa più bella che si può fare - diceva Madre Teresa di Calcutta, tra qualche mese santa - è fare qualcosa per gli altri». L'evento sarà un'occasione unica, storica, irripetibile per la comunità ospedaliera e la cittadina tirrenica di Cetraro. Il cappellano e la direzione sanitaria inviteranno i malati, gli operatori sanitari e tutti i cittadini alla celebrazione. La prima parte della liturgia, con inizio alle 10,30, si svolgerà davanti alla statua di Padre Pio nel piazzale antistante all'ospedale con riti introductivi. Un luogo significativo perché, qui, si è in presenza di un santo tra i più noti, che ha saputo incarnare nella sua esistenza il volto della Misericordia, e che la Chiesa addita come sicuro modello del autentico punto di riferimento per poter fare esperienza della misericordia di Dio nella Confessione, vera prima porta da attraversare per ricevere l'indulgenza giubilare. Dopo la proclamazione del Vangelo e la lettura della Bolla di indizione dell'Anno Santo il vescovo, con i sacerdoti e il popolo di Dio, raggiungerà la porta della cappella. Qui giunti avrà luogo un secondo rito, il più sacro della Chiesa, il sacramento semplice e solenne: il vescovo reciterà una preghiera e aprirà la Porta della Misericordia. Dopo aver elevato e mostrato a tutti il libro dei Vangeli, attraverserà per primo la Porta Santa e si dirigerà verso l'altare, seguito dai fedeli, per la celebrazione dell'Eucaristia, fonte e culmine di tutta la vita cristiana. Nella settimana successiva alla Pasqua, ogni giorno, dalle ore 18 alle 20, ci saranno in cappella i momenti di preghiera e di riflessione.



L'ospedale civile di Cetraro

Giovani a «scuola» di misericordia

Misericordia da scoprire, misericordia da accogliere e da donare. È questo il senso della proposta del servizio di Pastorale giovanile delle diverse diocesi della Metropoli di Cosenza per i giovani studenti dell'Università della Calabria. Quattro incontri per altrettante opere di misericordia corporale: dare da bere agli assetati ma anche dissetarsi alla fonte che è Cristo; visitare gli infermi ma anche affidare a Lui le nostre infermità; visitare i carcerati ma anche liberarsi da tutte le prigioni che non ci consentono di assaporare la vera libertà e ospitare i pellegrini ma anche accogliere incondizionatamente il diverso. Ogni martedì sono stati i vescovi a dialogare con i giovani. L'arcivescovo di Cosenza-Bisignano, Francesco Nolè, ha invitato a riflettere sulla vera identità di ciascuno e a saper dire sani no e sani sì nelle scelte di ogni

giorno. Leonardo Bonanno, vescovo di S. Marco Argentano-Scalea, ha esortato a saper collegare la mente al cuore per riconoscere il prossimo. Il vescovo di Cassano allo Jonio, Francesco Savino, ha parlato della libertà che paradossalmente può diventare prigione. Giuseppe Satriano, arcivescovo di Rossano-Cariati, ha invitato a sentirsi missionari ma «la vera missionarietà - ha detto - non è portare Gesù agli altri, ma riconoscere Gesù negli altri». A completare ogni incontro del progetto «La tua bontà mi ha fatto crescere» un testimone personale «toccato» dal Signore nella loro vita quotidiana che hanno voluto condividere le loro esperienze. A conclusione del percorso, la Via Crucis sul ponte «Bucci» dell'Unical, ponte che collega tutte le facoltà e idealmente tutti i giovani che la frequentano.

Marianna De Luca

Inaugurato il Centro per i giovani «Ecclesiam diligere»



Il presidente Oliverio (a sinistra) e il vescovo Bonanno

È stato inaugurato sabato scorso a S. Agata di Esaro dal presidente della Regione, Mario Oliverio, e dal nostro vescovo Leonardo Bonanno il nuovo Centro d'aggregazione giovanile «Ecclesiam diligere», realizzato con i fondi «Por Fesr Calabria 2007-2013». Nel centro storico del comune dell'Alto Esaro la parrocchia Santissima Annunziata, retta da don Carmelo Terranova, si

è dotata di una moderna struttura che servirà da luogo di incontro dei giovani per le loro attività di aggregazione, dotato di una sala polifunzionale e di un laboratorio informatico. Durante l'inaugurazione il presidente Oliverio ha sottolineato come la sinergia tra le diverse realtà sociali (tra cui la Chiesa) aiuterà lo sviluppo e la qualità della vita in Calabria.



mosaico

Nomina vescovile

Il sacerdote Vito Torrono, già membro della «Congregazione Società di Maria» (Mastri) ha ottenuto l'indulto per essere incaricato nella nostra diocesi. Pertanto dal 1° marzo 2016 egli è nominato parroco della parrocchia B.V. Maria del Monte Carmelo, in Grisolia Scalo «ad novum».

Concorso per le parrocchie

IfeelCUD è il concorso, organizzato dal Servizio Promozione Cei, rivolto alle parrocchie e giunto alla 6ª edizione. Ogni parrocchia potrà partecipare scrivendosi su www.ifeelcud.it, ideando un progetto di utilità sociale per la propria comunità e organizzando un evento locale per promuovere la destinazione dell'8xmille alla Chiesa cattolica. In palio 8 premi, da mille a 15mila euro, ai quali si aggiunge, per le parrocchie che abbiano presentato anche un video, il premio della giuria per il miglior video (mille euro). Regolamento e iscrizione online sul sito www.ifeelcud.it dal 1° marzo al 30 maggio 2016.

Giubileo dei Giovani a S. Sosti

Domenica 3 aprile presso il Santuario del Pettoruto in San Sosti verrà celebrato il Giubileo diocesano dei giovani sul tema «Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia». L'appuntamento è alle ore 9,30 al fiume Rosa, per iniziare il pellegrinaggio verso la Basilica, attraverso la Porta Santa e celebrare il sacramento della Riconciliazione. Alle 12 il nostro vescovo Leonardo Bonanno celebrerà l'Eucarestia. Nel pomeriggio è previsto un concerto.

Convegno teologico «Vivarium»

«Messaggio teologico e morale della Misericordia di Dio» è stato il tema del convegno promosso giovedì scorso dalla rivista di scienze teologiche «Vivarium», organo dell'Istituto teologico calabro. Gli interventi, moderati dal professor don Vincenzo Lopasso, direttore dell'Istituto teologico calabro, e dal professor don Serafino Parisi, direttore della rivista «Vivarium», hanno avuto come relatori i docenti: don Michele Fortino, dello Studio teologico di Cosenza, don Pierpaolo Arabia, don Gesualdo De Luca e don Francesco Gentile, dell'Istituto teologico calabro, don Alessandro Carioni, dell'Istituto superiore di Scienze religiose di Catanzaro, e don Augusto Porso, esperto di Teologia patristica.

agenda del vescovo

Sabato 19 nella cappella dell'episcopio amministra la cresima a Michele e Annunziata Greco. Alle 17 presso la Colonia S. Benedetto in Cetraro partecipa al Premio Donna a cura del Gif e riceve il premio cultura della pace. **Lunedì 21** alle 19 guida l'adorazione eucaristica per il Cenacolo Mariano a Roges di Rende. **Martedì 22** alle 10,30 presiede l'apertura della Porta Santa all'ospedale di Cetraro. Alle 17,30 celebra la Messa per la Pasqua presso la Poligrafica di Scalea. **Merccoledì 23** alle 11 celebra in Duomo la Messa di Pasqua per gli studenti dell'Istituto superiore di San Marco. **Giovedì 24** alle 9,30 presiede la Messa Crismale in Cattedrale con il presbitero diocesano, alle 18 presiede l'Eucarestia in Goena Domini. **Venerdì 25** alle 17 in Cattedrale celebra il rito della Passione. **Sabato 26** alle 22 presiede la Veglia Pasquale in Cattedrale. **Domenica 27** alle 10,30 in Cattedrale celebra la Messa solenne della Risurrezione. **Merccoledì 30** alle 18 al Santuario di Laurigiano accoglie la Sacra effigie pellegrina della Madonna del Pettoruto con i Padri passionisti e i devoti del Santuario Maria SS. della Catena.

Un viaggio nella storia e nelle vicende della Calabria

Una regione multiforme ritratta nelle «Piccole storie di periferia» del vescovo Luigi Renzo

DI UMBERTO TARSTIANO

«Piccole storie di periferia» è il titolo dell'ultimo lavoro di monsignor Luigi Renzo, vescovo di Mileto-Nicotera-Tropea, pubblicato dalla Rubbettino. Un'antologia, così come spiega lo stesso autore, che scaturisce non da un senso di nostalgia, o una specie di rifugio nel passato» ma trae origine «lungo alcuni percorsi della storia e delle vicende della Calabria»

con «solo il gusto e il desiderio innato di visitare luoghi, situazioni umane, eccellenze culturali, punti focali di un vissuto plurimillenario degno di memoria, selezionando alcune «piccole storie di periferia». Questo libro non è un viaggio di ritorno verso un passato nostalgico (più o meno recente) ma il proposito di voler far riaffiorare alla mente attraverso la puntuale descrizione delle persone e dei luoghi un tessuto che per alcuni aspetti ha radici antiche e ancora oggi esprime indubbia validità. Nel viaggio ideale che il nostro autore ci fa compiere viene mostrata una Calabria ricca di curiosità e particolari; attraverso la sua penna egli riesce a trasmettere quelle sfumature che sono necessarie per

capire approfonditamente la Calabria: regione dai mille volti che ha un aspetto sicuramente diverso da quello trasmesso dai mass media. Nella prefazione affidata al vaticanista Rai, il calabrese Enzo Romeo, è evidenziato come quel richiamo di papa Francesco alle periferie esistenziali (di cui spesso oggi grazie al Pontefice si sente parlare), nella vita dei calabresi trovano riscontro reale. La Calabria è innanzitutto crocevia delle diverse civiltà che nel tempo hanno segnato il carattere dei suoi abitanti. Tra la storia e l'attualità si delinea, attraverso il racconto di monsignor Milito, quel filo conduttore che per il cristiano ha come fulcro la visione di fede che è anche parte del Dna della maggior

parte dei calabresi. In questo libro si coglie inoltre quel faticoso lavoro del Pastore che quotidianamente incontra i tanti fedeli ed è chiamato ad ascoltarli per portare loro il conforto umano e cristiano. In Calabria tante persone trovano nella Chiesa spesso l'unico punto di riferimento certo. Attraverso la storia e le storie dei 44 racconti si può intravedere quel profondo bisogno di risposte concrete che hanno la loro radice nella riflessione interiorizzata. Il vescovo pensando al suo popolo cerca allora di usare tutti gli strumenti per riscattare la sua gente. La lettura delle pagine di monsignor Milito aiuta a sperare in una Calabria migliore che ha tanto da offrire. Si comprende allora il ruolo

dell'intellettuale che non vive con distacco i problemi della società ma attraverso l'attività speculativa fa emergere la visione e le soluzioni, con il peculiare «valore aggiunto» proveniente da coloro che oltre ad essere profondi conoscitori della propria terra sono anche ispirati ai valori imperituri del Vangelo. Monsignor Renzo vuole mostrare la Calabria così com'è, offrendo però una prospettiva di speranza. La Calabria che è uno scricchiolio ricco di tante cose belle (la natura, il mare che bacia tutta la regione, il

patrimonio storico e culturale presente in questo territorio) ma non mancano però grandi contraddizioni e gravi ritardi. L'autore parla al cuore e con il cuore a tutti coloro che vorranno trarre da queste pagine quella speranza indispensabile per realizzare una Calabria migliore.



Luigi Renzo, vescovo di Mileto-Nicotera-Tropea